



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

Piazza Caduti di via Fani,9

20035LISSONE

Tel.Fax.039482423 - 039 2454001

Cod.fisc.:85017330151 - Cod.Mecc.:MIEE19000T

Posta elettronica miee19000t@istruzione.it

www.scuolelissonesesecondo.it

REGOLAMENTO

CONSIGLIO DI CIRCOLO

**Deliberato nella seduta del
13 GENNAIO 2011**

PREMESSA

Il presente Regolamento, rivisto nell'anno scolastico 2010/2011 sintetizza e disciplina l'organizzazione generale della vita scolastica nel rispetto delle competenze di tutti gli Organi Collegiali presenti nell'Istituzione Scolastica.

TITOLO PRIMO

CRITERI GENERALI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

Art. 1 L'attività didattica ha inizio e termine secondo quanto previsto dai Calendari Scolastici Nazionale e Regionale.

Art. 2 Il Consiglio di Circolo annualmente, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, delibera l'adattamento del calendario scolastico, nell'esercizio della propria autonomia, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 3 Orario delle lezioni e modalità di accesso alla scuola:

1. Scuola dell'Infanzia

Prescuola per gli alunni iscritti : dalle ore 7.45 alle ore 8.30 CAGNOLA e PENATI

Entrata : dalle ore 8.30 alle ore 9.00 CAGNOLA e PENATI

Uscita : dalle ore 15.45 alle ore 16.00 PENATI e CAGNOLA

Doposcuola : per gli alunni iscritti, dalle ore 16.00 alle ore 17.00

con uscita dalle 16.45 alle 17.00 CAGNOLA e PENATI

2. I Genitori accompagneranno e preleveranno gli alunni alla porta dell'aula in caso di ritardo i genitori affideranno il bambino ai Collaboratori Scolastici in servizio che provvederanno accompagnarlo in aula.

3. I Genitori che avessero la necessità di dare brevi e urgenti comunicazioni alle Insegnanti potranno farlo al mattino all'atto di lasciare il bambino in sezione.

4. Scuola Primaria

Prescuola , gestito dall'Amministrazione Comunale, dalle ore 7.45 alle ore 8.25 per gli alunni iscritti

Lezioni del mattino : dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (l'accesso nella scuola è previsto dalle ore 8.25)

Mensa ed interscuola : dalle ore 12.30 alle ore 14.30 per gli alunni iscritti

Lezioni del pomeriggio : dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Doposcuola: gestito dall' Amministrazione Comunale dalle ore 16.30 alle ore 18.00 per gli alunni iscritti

5. L'ingresso alle attività del prescuola è ammesso fino alle ore 7.55 (come da disposizione dell'Amministrazione Comunale)

Nel mese di giugno gli alunni vengono divisi in gruppi provvisori formati secondo i seguenti criteri:

- pari numero degli alunni, equa distribuzione di maschi e femmine
- equa distribuzione degli alunni con certificazione di disabilità
- equa distribuzione degli alunni stranieri
- equa distribuzione degli alunni secondo le competenze dichiarate nelle schede compilate dalle insegnanti della scuola dell'infanzia

La formazione definitiva delle classi avverrà nel corso della prima settimana di lezione a seguito delle osservazioni svolte durante la giornata di accoglienza di maggio, dei colloqui con le insegnanti di scuola dell'infanzia e delle osservazioni svolte nei gruppi provvisori nei primi giorni di attività didattica.

Art. 10. Le sezioni della scuola dell'infanzia saranno formate dalle insegnanti di ciascun plesso nel corso di una riunione presieduta dal Dirigente Scolastico sulla base dei seguenti criteri : età, sesso, numero di conferme, presenza di soggetti diversamente abili, al termine di un progetto accoglienza che si svolgerà secondo le modalità annualmente deliberate dal Collegio dei Docenti.

Art. 11. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posto si procederà alla stesura della lista di attesa secondo i seguenti criteri concordati a livello territoriale :

- 1. Bambini con disabilità certificata, a prescindere dalla residenza, nati entro il 31.12 dell'anno di riferimento**
- 2. Bambini i cui genitori risiedono a Lissone, nati entro il 31.12 dell'anno di riferimento, con precedenza per :**
 - a) Bambini segnalati dai servizi sociali territoriali
 - b) Bambini di 5 e 4 anni che non hanno mai frequentato la scuola dell'infanzia
 - c) Bambini di 5 e 4 anni provenienti, per trasferimento, da altre scuole
 - d) Bambini con famiglie monoparentali
 - e) Bambini i cui entrambi i genitori lavorano
 - f) Bambini con fratelli frequentanti la stessa scuola
 - g) Bambini che hanno frequentato l'asilo nido (comunale o privato) o la sezione primavera

In caso di parità di requisiti, i bambini saranno inseriti secondo la data di nascita (precedenza a chi è nato prima).

N.B. : Prima di inserire i bambini non residenti nati entro il 31.12, saranno inseriti i bambini residenti nati entro il 31.12 che risultassero in lista d'attesa a livello comunale.

- 3. Bambini non residenti nati entro il 31.12 dell' anno di riferimento**
Valgono gli stessi criteri di precedenza sopra esposti
- 4. Bambini, i cui genitori risiedono a Lissone, nati dal 1.1. al 30.4 dell'anno successivo a quello di riferimento (anticipatari)**
Valgono gli stessi criteri di precedenza sopra esposti
- 5. Bambini non residenti nati dal 1.1. al 30.4 dell'anno successivo a quello di riferimento (anticipatari)**
Valgono gli stessi criteri di precedenza sopra esposti

Art. 12. Gli alunni rimasti in lista d'attesa vengono inseriti man mano che si liberano dei posti entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Art. 13. Le sezioni saranno composte da un numero massimo di 29 alunni. In caso di presenza di due soggetti diversamente abili, nella stessa sezione, questa sarà formata da un massimo di 20 alunni. Nel caso il soggetto diversamente abile fosse uno la sezione sarà formata da un massimo di 25 alunni.

Art. 14. I bambini nuovi iscritti saranno inseriti in ciascuna sezione secondo la seguente sequenza:

- Da 1 fino ad un massimo di 4 bambini per ogni settimana fino ad esaurimento del numero dei bambini da inserire.

Art. 15. I bambini nuovi iscritti frequenteranno :

- Dalle ore 8.30 alle ore 11.30 la prima settimana
- Dalle ore 8.30 alle 13.30 la seconda settimana
- Dalla terza settimana potranno frequentare per l'intera giornata

L'aumento delle ore di permanenza a scuola sarà, comunque, deciso tenendo conto delle reazioni del bambino all'inserimento e delle esigenze del bambino stesso.

TITOLO TERZO

ASSENZE RITARDI USCITE ANTICIPATE

Art. 16. Le assenze vanno tutte giustificate con comunicazione scritta da parte dei genitori, anche quelle per motivi di salute. La legge regionale n. 12 del 04.08.2003 ha abolito l'obbligo dei certificati medici di riammissione.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane della scuola primaria devono essere giustificate.

Art. 17. Nella scuola dell'infanzia, se non si provvede a giustificare l'assenza prolungata (un mese) di un bambino e quest'ultimo non riprende la frequenza, dopo comunicazione scritta, si procede al depennamento dagli elenchi.

Art. 18. I genitori degli alunni che si presentano a scuola con ritardi regolari e non giustificati vanno richiamati dagli insegnanti al rispetto degli orari. In caso di recidiva gli insegnanti informeranno la direzione. Sono ammesse deroghe per la frequenza di terapie mediche e riabilitative.

Art. 19. Non è possibile concedere agli alunni di lasciare anticipatamente le lezioni per frequentare sistematicamente attività extrascolastiche, ad eccezione di terapie mediche e riabilitative.

Art. 20. I genitori che avessero necessità di ritirare i propri figli in anticipo rispetto all'orario dovranno :

1. Dare comunicazione scritta all'insegnante
2. Firmare al momento del ritiro un modulo in possesso del personale Collaboratore Scolastico
3. Presentarsi muniti di documento di riconoscimento, che potrà essere richiesto se la persona in servizio non conoscesse il genitore
4. Munire di delega scritta, da consegnare al personale, coloro che eventualmente sono incaricati a ritirare il bambino. Il delegato dovrà presentarsi con un documento di riconoscimento

Art. 21. Nel caso di genitori separati o divorziati, il genitore affidatario dovrà informare per iscritto gli insegnanti, consegnando copia della sentenza di affido. Comunicare i nominativi delle persone eventualmente delegate a ritirare il bambino sia al termine delle lezioni che in occasione di uscite anticipate.

Art. 22. I genitori degli alunni all'inizio di ciascun anno scolastico, compileranno e consegneranno alle insegnanti un modello in cui saranno elencate tutte le persone eventualmente autorizzate a ritirare il bambino in caso di necessità.

Art. 23. Non è consentito rilasciare deleghe a fratelli minorenni che non abbiano compiuto i 14 anni. Tale delega viene rilasciata sotto la totale responsabilità del genitore. Alla delega occorre allegare un documento che attesti il compimento dei 14 anni.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA

Art. 24. Per tutto il periodo di permanenza a scuola ogni insegnante vigilerà costantemente sugli alunni.

Art. 25. In caso di divisione delle classi o sezioni, per qualsiasi motivo, la responsabilità della vigilanza spetta ai docenti che ricevono gli alunni nelle proprie classi.

Art. 26. La classe che, eccezionalmente, all'inizio delle lezioni, risulti priva di insegnante è momentaneamente affidata alla sorveglianza di un collaboratore scolastico. Nella scuola dell'infanzia gli alunni sono divisi nelle sezioni che occupano le aule adiacenti. Nel caso l'assenza dovesse prolungarsi gli alunni vanno divisi nelle classi.

Art. 27. L'insegnante che ha necessità di uscire momentaneamente dall'aula è tenuto ad affidare la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore scolastico.

Art. 28. Durante le lezioni i docenti limiteranno al massimo l'uscita degli alunni per recarsi ai servizi, nei casi di effettiva necessità faranno uscire gli alunni uno alla volta e non a gruppi. I corridoi, durante le ore di lezione, sono sorvegliati dai collaboratori scolastici secondo quanto previsto dal loro piano di lavoro.

Art. 29. Gli alunni non possono essere allontanati dall'aula per motivi disciplinari.

Art. 30. Durante l'intervallo, le pause post mensa e i momenti di gioco libero gli alunni devono essere sorvegliati da tutti gli insegnanti in servizio, non correre liberamente nell'edificio scolastico o nei cortili.

Art. 31. Nei cortili, nei giardini e nei saloni gli insegnanti avranno cura di dislocarsi in punti strategici in modo da avere la completa sorveglianza di tutti gli alunni, indipendentemente dalla classe di appartenenza, per poter tempestivamente intervenire in caso di necessità.

Art. 32. Le macchine distributrici di caffè e bevande devono essere utilizzate esclusivamente dal personale della scuola, o da persone adulte. I docenti sono personalmente responsabili dell'eventuale uso di tali macchine da parte degli alunni.

Art. 33. Gli insegnanti che assumono servizio nel turno pomeridiano prendono in consegna gli alunni che usufruiscono del servizio mensa direttamente dall'insegnante del mattino, il quale ha l'obbligo di accompagnare all'uscita coloro che rientrano a casa per il pranzo.

Art. 34. Gli alunni che devono essere abbinati ad altre classi, dovranno essere affidati ai colleghi prima di scendere in mensa in modo da consentire un ordinato afflusso delle classi al refettorio.

Art. 35. L'uscita degli alunni deve avvenire in modo ordinato, gli insegnanti accompagnano gli alunni al cancello dove li attendono i genitori.

Art. 36. Per motivi di sicurezza e igienico sanitari, l'accesso agli edifici scolastici deve essere mantenuto sotto controllo ed adeguatamente disciplinato.

Art. 37. Le porte di accesso agli edifici scolastici sono chiuse dopo l'ingresso e vigilate dal personale ausiliario per controllare l'ingresso di chiunque.

Art. 38. Il pubblico può accedere, per ragioni di carattere amministrativo, agli Uffici di Segreteria negli orari stabiliti.

Art. 39. I genitori non possono accedere alle aule in orario di lezione, salvo convocazioni particolari in casi straordinari.

Art. 40. Qualora nel piano di lavoro degli insegnanti siano previste attività o iniziative che richiedano l'intervento di esperti volontari (genitori e non) gli interessati possono accedere alle aule nei giorni e negli orari concordati.

Art. 41. E' consentito l'accesso alla scuola ai membri della Commissione Mensa.

TITOLO QUINTO

CRITERI GENERALI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Art. 42. Il Consiglio di Circolo si riunisce su convocazione del Presidente.

Art. 43. La convocazione deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a 5 giorni rispetto la data della riunione e deve contenere l'ora, il giorno, il luogo della riunione, l'ordine del giorno ed essere corredata da eventuali allegati.

Art. 44. La convocazione è effettuata ai singoli membri del Consiglio, mediante affissione all'Albo e inserimento nel sito della scuola.

Art. 45. Nel caso di aggiornamento della seduta del Consiglio, ai Consiglieri presenti non è inviato l'avviso di convocazione. L'eventuale aggiornamento deve essere fissato entro i quindici giorni.

Art. 46. Il Consiglio di Circolo è convocato ogni qualvolta risulti necessario, su richiesta della Giunta Esecutiva (in persona del proprio Presidente) o di almeno cinque Consiglieri.

Art. 47. Il Consiglio sospende le riunioni dal 1° luglio al 31 agosto di ogni anno.

Art. 48. In mancanza del numero legale, trenta minuti dopo l'orario stabilito, la seduta è aggiornata a data da stabilirsi.

Art. 49. All'inizio di ogni seduta si procede alla lettura e all'approvazione del verbale relativo alla seduta precedente. I verbali, dopo l'approvazione, verranno pubblicati sul sito, con l'omissione delle discussioni che riguardano singole persone.

Art. 50. Il registro dei verbali e gli atti ad esso allegati sono custoditi dal Dirigente Scolastico e potranno essere esibiti, per consultazione, a coloro che ne faranno richiesta.

Art. 51. Alle sedute del Consiglio possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate. Il pubblico, di norma, non ha diritto alla parola, che può essere concessa dal Presidente previa consultazione con i Consiglieri.

Non è ammesso il pubblico quando sono in discussione argomenti concernenti persone.

Art. 52. Per il mantenimento dell'ordine il Presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge al Sindaco quando presiede la seduta del Consiglio Comunale. Qualora il comportamento del pubblico non consentisse l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

Art. 53. Il Consiglio di Circolo delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti. In caso di delibera per l'attribuzione di incarichi, in seconda istanza, sarà ritenuta valida la maggioranza relativa.

Le votazioni riguardanti le persone avvengono a scrutinio segreto.

Art. 54. I membri che non interverranno, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive decadranno dalla carica e verranno surrogati a norma di legge.

Art. 55. Il Consiglio di Circolo può articolarsi in Commissioni, il cui numero e composizione potranno variare secondo le contingenti necessità.

Art. 56. Il Consiglio di Circolo, procedendo alla nomina delle Commissioni, ne indicherà i compiti, la composizione e gli eventuali poteri che dovranno risultare dal verbale.

Art. 57. I membri delle Commissioni verranno designati dal Consiglio nel proprio ambito, attraverso una discussione preliminare, che consenta di individuare gli elementi più competenti e disponibili.

Art. 58. Il Consiglio potrà avvalersi, in caso di necessità, di genitori del Circolo o di esperti estranei al Consiglio stesso. Nel caso le prestazioni degli esperti dovessero comportare onere economico, questo dovrà essere preventivamente deliberato dal Consiglio stesso.

GIUNTA ESECUTIVA

Art. 59. La Giunta Esecutiva si riunisce su convocazione del proprio Presidente. La convocazione scritta, contenente l'ordine del giorno, dovrà essere inviata almeno cinque giorni prima della data fissata, salvo casi eccezionali.

Art. 60. La Giunta Esecutiva si riunisce, di norma, prima di ogni riunione del Consiglio di Circolo, nonché tutte le volte che risulti necessario, su richiesta scritta e motivata di almeno due dei suoi membri, inoltrata al suo presidente.

Art. 61. La Giunta Esecutiva propone al Consiglio :

1. la relazione sul Programma annuale, predisposta da Dirigente Scolastico
2. le modifiche parziali al Programma, la cui delibera compete al Consiglio

Prepara il lavoro del Consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 62. Il Collegio dei Docenti, costituito dal personale docente della scuola, esplica le sue funzioni secondo quanto attribuitogli dall'art. 7 del D.lgvo n. 297 del 16.04.1994.

Art. 63. Il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa, il Piano dell'Attività Didattica ed il Curricolo Formativo.

Art. 64. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo quanto stabilito dal Piano dell'Attività Didattica o in riunioni straordinarie in caso di necessità.

CONSIGLI DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

Art. 65. I Consigli di Interclasse e di Intersezione, sulla base di quanto disposto dall'art.5 del D.Lgvo 297/94 sono così composti:

- da tutti i Docenti di ciascuna classe di scuola primaria e dell'infanzia
- da un rappresentante dei Genitori, eletto dagli stessi, per ciascuna classe di scuola primaria o sezione di scuola dell'infanzia.

Art. 66. I Consigli sono presieduti da Dirigente Scolastico o da un Docente delegato.

Art. 67. Le elezioni dei rappresentanti dei Genitori nei Consigli si svolgono all'inizio di ciascun anno scolastico secondo le modalità fissate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 68. I Consigli si riuniscono secondo il calendario previsto dal Piano di Attività Didattica. Il calendario è reso noto ai Genitori eletti all'atto della nomina.

Art. 69. Per argomenti riguardanti la valutazione degli alunni i Consigli si riuniscono in assemblea riservata ai soli Docenti e presieduta dal Dirigente Scolastico.

TITOLO SESTO

CRITERI GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

COMITATO GENITORI

Art. 70. Il Comitato Genitori è composto da tutti i Rappresentanti di classe e di sezione del Circolo ed è l'organo di raccordo tra i genitori del Circolo e gli Organi Collegiali.

Art. 71. Il Comitato Genitori si dà una propria struttura (Presidenza e Segreteria) ed un proprio regolamento che deve essere approvato dal Consiglio di Circolo.

Art. 72. Il Comitato Genitori nella sua funzione promozionale della partecipazione dei genitori alla vita scolastica non deve interferire nelle competenze degli organi collegiali.

ASSEMBLEE DI CLASSE E DI SEZIONE

Art. 73. L'assemblea di classe/sezione è composta da tutti i genitori della classe/sezione. Il Genitore Rappresentante, previa richiesta al Dirigente Scolastico, convoca e presiede l'assemblea ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o ne facciano richiesta 1/3 dei genitori.

Art. 74. L'assemblea di classe/sezione è convocata dai Docenti, sulla base del Piano di Attività Didattica deliberato dal Collegio Docenti. La convocazione può essere richiesta dal Dirigente Scolastico, dai Docenti di classe/sezione, dal Rappresentante di classe/sezione in caso di necessità.

Art. 75. Nel corso delle assemblee i genitori devono evitare di portare a scuola i propri figli, la cui sorveglianza e responsabilità ricade sui genitori stessi.

Art. 76. Le assemblee devono aver termine entro le ore 18.15 per la scuola dell'infanzia ed entro le ore 18.45 per la scuola primaria.

ASSEMBLEE ASSOCIAZIONI GENITORI DI PLESSO

Art. 77. Fanno parte dell'assemblea generale di plesso tutti i genitori del plesso.

Art. 78. L'Assemblea provvede ad eleggere un Presidente ed un Segretario e a darsi un regolamento per il suo funzionamento.

Art. 79. Il Dirigente Scolastico, al quale deve pervenire la richiesta di autorizzazione, di norma non più di un'assemblea nello stesso mese, con l'indicazione dell'ordine del giorno, autorizza la convocazione ed i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione dell'avviso all'albo o mediante distribuzione di stampato agli alunni.

Art. 80. Le riunioni delle Assemblee si svolgono fuori dagli orari di attività didattica. In caso di incontri in ore serali, i locali devono essere liberi entro le ore 23.15.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 81. Il rapporto con le famiglie viene regolamentato dal Collegio dei Docenti, che ne delibera i criteri generali.

Art. 82. I Docenti provvederanno a comunicare ai genitori le modalità generali di tali rapporti. Rimane la facoltà per i docenti ed i genitori di richiedere colloqui straordinari in caso di necessità.

DIFFUSIONE DI STAMPATI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Art. 83. Possono essere diffusi all'interno della scuola e distribuiti nelle classi solo gli stampati che provengono da : Enti Pubblici e da Associazioni da essi patrocinate, dalle Associazioni Genitori, dalle Organizzazioni Sindacali.

Art. 84. Non è consentita la diffusione di stampati : A carattere pubblicitario
Dal contenuto offensivo e polemico
Anonimi
Con simboli e diciture a carattere politico, religioso o militare.

Art. 85. Nel periodo precedente le elezioni scolastiche per il rinnovo degli Organi Collegiali valgono le norme previste dalle OO.MM. per la campagna elettorale.

UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI

Art. 86. L'utilizzo dei locali in orario extrascolastico è regolamentato dai criteri stabiliti dal Consiglio Scolastico Regionale.

Art. 87. Il Consiglio di Circolo dà l'assenso all'utilizzo delle palestre da parte delle società sportive sulla base delle richieste presentate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 88. La concessione dei locali per le assemblee di classe/sezione o delle Associazioni Genitori è effettuata dal Dirigente Scolastico ai sensi dell' articolo 79 del presente Regolamento.

TITOLO SETTIMO

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Art. 89. Le uscite didattiche e visite guidate costituiscono iniziative complementari delle attività didattiche e sono ad esse strettamente connesse, come esperienze particolari di apprendimento.

Art. 90. Le uscite sono predisposte per classi/sezioni intere o gruppi di alunni della scuola dell'infanzia appartenenti alla stessa fascia d'età. A tal riguardo è opportuno che vengano scelte mete il cui raggiungimento non richieda quote di partecipazione tali da creare situazioni discriminatorie nell'ambito delle classi.

Art. 91. Gli alunni che, per motivi non economici, non possono partecipare all'uscita mantengono il diritto di frequenza della scuola in altre classi.

Art. 92. I docenti accompagnatori sono soggetti, durante lo svolgimento delle uscite all'obbligo di vigilanza sugli alunni. Essi sottoscrivono la dichiarazione di responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile. Ogni classe può avere da un minimo di uno ad un massimo di tre docenti

accompagnatori. Nel caso di presenza di soggetti diversamente abili è prevista la partecipazione all'uscite di un docente di sostegno.

Art. 93. Alle uscite didattiche, su richiesta dei docenti, possono partecipare anche rappresentanti dei genitori degli alunni, con particolari esigenze di salute, sotto la loro responsabilità, a condizione che si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni e che la loro presenza non invalidi la valenza didattica dell'uscita.

Art. 94. Per la partecipazione alle uscite didattiche è tassativamente necessario acquisire l'autorizzazione scritta della persona che esercita la potestà genitoriale.

Art. 95. I partecipanti alle uscite dovranno essere garantiti da Polizza Assicurativa stipulata dall'Istituzione Scolastica

Art. 96 La richiesta dell'uscita deve essere redatta su moduli appositamente predisposti e sottoscritti da tutti i docenti che vi partecipano.

Art. 97 Le uscite didattiche vengono programmate all'inizio di ciascun anno scolastico, entro il mese di ottobre, per l'inserimento nel P.O.F. con delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Circolo. Il Consiglio, dopo aver deliberato il piano generale delle uscite indice una gara per l'individuazione della Ditta a cui affidare il trasporto degli alunni. La richiesta di preventivo dovrà essere inviata almeno a quattro Ditte, il Consiglio delibera l'affidamento dell'incarico successivamente all'esame e alla valutazione dei preventivi effettuata dalla Giunta Esecutiva, l'affidamento dell'incarico alla Ditta prescelta si intende per la durata dell'anno solare (uscite da gennaio a giugno e uscite eventualmente deliberate per il periodo settembre/dicembre)

Art. 98. I Docenti acquisiscono, da parte delle famiglie degli alunni, le autorizzazioni, da conservare fino al termine delle lezioni, e le quote di partecipazione, per coprire i costi di trasporto, ingressi a musei, attività laboratoriali e compensi alle guide, da versare sul c.c.p. n. 46192209 intestato alla Direzione Didattica del 2° Circolo di Lissone. La ricevuta del versamento dovrà essere consegnata al Direttore del Servizi Generali Amministrativi.

Art. 99. Per le visite nell'ambito del Comune, senza l'ausilio di mezzi di trasporto, i docenti acquisiscono da parte dei genitori un'autorizzazione cumulativa valida per l'intero anno scolastico. Anche le suddette uscite devono essere programmate ed inserite nel P.O.F. con delibera del Collegio.

Art. 100. Qualora l'uscita, anche nell'ambito del territorio comunale, preveda il pagamento di quote per la visione di films o spettacoli teatrali deve essere comunque richiesta l'adesione delle famiglie.

